



### **Sezione I – Identificazione della misura**

- 1. Misura**  
**3.2 - Inserimento e reinserimento nel MDL di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo**
- 2. Fondo strutturale interessato**  
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**  
Asse III - Risorse Umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura è tesa a prevenire la disoccupazione sia in ambito regionale che nel quadro di accordi con altre regioni. Attraverso la misura vengono sviluppate azioni di orientamento professionale e counselling personalizzato e interventi rivolti sia ai giovani, all'interno dell'obbligo formativo, nell'ambito dell'apprendistato e delle esperienze di work – experience, che agli adulti, per l'acquisizione di competenze professionali nell'ambito dei percorsi di formazione e work - experience. La promozione di studi relativi alle best - practices per la prevenzione della disoccupazione contribuisce al rafforzamento dei dispositivi e dei sistemi di governo e attuazione. Vengono attuate, inoltre, azioni di supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo per incentivare e assistere la mobilità dei lavoratori. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e la sua realizzazione coprirà l'intero territorio regionale. La realizzazione delle azioni di studi e analisi delle buone pratiche verrà curata direttamente dalla Regione, mentre gli interventi di orientamento, counselling, formazione e supporto alla mobilità geografica, una volta completati i processi di delega di competenze in materia, saranno gestite dalle Province. Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura

#### **Azione / tipologia di progetto:**

- a) Azioni di orientamento professionale e counselling personalizzato. (*Orientamento, consulenza e informazione*)
- b) Interventi formativi nel quadro dell'obbligo formativo a 18 anni e formazione esterna all'Apprendistato. (*Formazione all'interno dell'obbligo formativo*)
- c) Attività formative volte all'aggiornamento culturale, professionale e tecnico delle persone in età lavorativa, con particolare riferimento a soggetti in condizione di disoccupazione che non rientrano nelle categorie dell'obbligo scolastico o formativo per i quali è necessario un supporto di formazione e riqualificazione per l'inserimento o reinserimento lavorativo (*Formazione post obbligo formativo e post-diploma*).
- d) Percorsi integrati e individualizzati di formazione e Work Experience successivi all'adempimento dell'obbligo formativo. (*Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo*)



- e) Accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo alla mobilità geografica assistita legata a percorsi formativi e di inserimento lavorativo, anche all'interno della Regione. (*Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro*)
- f) Studi e analisi relativi alle buone pratiche. (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: trasferimento di buone prassi*)

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

- 1. *Obiettivi specifici di riferimento:*  
A.1 – Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti
- 2. *Soggetti destinatari:*  
Popolazione in età attiva in cerca di occupazione con durata della ricerca fino a sei mesi – nel caso di disoccupati giovani - oppure fino a 12 mesi, nel caso di disoccupati adulti, lavoratori in Cig straordinaria e in mobilità, lavoratori provenienti da progetti di pubblica utilità, persone inserite in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, inattivi e militari di leva.
- 3. *Copertura geografica:*  
Intero territorio regionale

### **Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura**

- 1. *Beneficiario finale:*
  - Regione;
  - Agenzia per il Lavoro
  - Soggetti della programmazione negoziata;
  - Province;
- 2. *Amministrazioni responsabili:*  
Vedi scheda di sintesi in allegato 1
- 3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Una quota indicativa pari al 30% delle risorse finanziarie della misura è destinata ai Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Azione a): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione attraverso l'Agenzia per il lavoro. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure



di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione b): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione attraverso l'Agenzia per il lavoro. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione c): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione d): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione e): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione f): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione attraverso l'Agenzia per il lavoro. L'individuazione delle operazioni sarà



effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

Identificazione dei beneficiari finali;  
 Individuazione delle operazioni;  
 Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												

[illegible]

4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previste dalla misura

Criteri di priorità delle operazioni:

- Ricaduta occupazionale
- Integrazione degli interventi rispetto ai PI a alle misure collegate
- Collegamenti delle operazioni rispetto ai nuovi bacini di impiego
- Innovatività, in relazione all'integrazione e personalizzazione dei percorsi formativi
- Innovatività in relazione all'introduzione di best practices
- Attivazione di forme di cooperazione con partners interprovinciali e/o operanti in contesti diversi da quello regionale
- Considerazione delle priorità trasversali (pari opportunità, sviluppo locale, Società dell'informazione ed emersione del lavoro nero)

I criteri di selezione applicabili alle operazioni da finanziare a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno specificati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complementi di programmazione.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere indicati, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

## 6. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

Le azioni di questa misura si integrano con quelle realizzate all'interno della misura 3.1. La realizzazione degli interventi previsti dalla misura 3.1 per favorire l'integrazione tra i sistemi di rilevazione e analisi dei fabbisogni, la migliore conoscenza dell'andamento del mercato del lavoro e delle politiche per l'occupazione è funzionale alla promozione dell'adozione dell'approccio preventivo nella lotta alla disoccupazione e costituisce, quindi, il supporto necessario per finalizzare la programmazione e l'attuazione degli interventi della misura 3.2 di orientamento professionale, counselling e work experience rispetto ai fabbisogni rilevati e alle opportunità esistenti. Inoltre, gli interventi formativi e le azioni di accompagnamento e supporto alla mobilità assistita, nonché i percorsi di work experience concorrono al rafforzamento del capitale umano impattando sugli interventi previsti dalle misure 3.4 , 3.9, 3.14.



***POR Campania 2000-2006***  
***Complemento di programmazione Capitolo 3***  
***Misura 3.2***



Rispetto alla Misura 3.3, le azioni relative alla mobilità geografica possono essere realizzate congiuntamente con quelle analoghe rivolte ai disoccupati di lunga durata, sia pur distinguendo i contenuti specifici degli interventi, che possono essere di tipo “preventivo” o “curativo”, secondo il target di riferimento.

Gli interventi previsti dalla misura si attuano anche nell’ambito di Progetti Integrati

**Sezione IV– Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle capitolo 4



1. *Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario*

<p><b>POR</b></p> <p><b>ASSE</b> Asse III – Risorse Umane</p>	<p><b>COMPLEMENTO DI PROGRAMMA</b></p> <p><b>MISURA</b> 3.2 – Inserimento e reinserimento nel MDL di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo</p>
<p><b>PRIORITÀ:</b> <i>Policy Field A: Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro</i></p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO</b> <i>A.1 – Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti</i></p>	<p><b>TIPO DI OPERAZIONE</b> Azioni di orientamento professionale e counselling personalizzato Interventi formativi nel quadro dell'obbligo formativo a 18 anni e formazione esterna all'Apprendistato Percorsi integrati e individualizzati di formazione e Work Experience successivi all'adempimento dell'obbligo formativo Accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo, alla mobilità geografica assistita, anche all'interno della Regione Studi e analisi relativi alle buone pratiche</p> <p><b>DESTINATARI</b> Popolazione in età attiva in cerca di occupazione con durata della ricerca fino a sei mesi - nel caso di disoccupati giovani - oppure fino a 12 mesi, nel caso di disoccupati adulti, lavoratori in CIG straordinaria e mobilità', lavoratori provenienti da progetti di pubblica utilità, persone inserite in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, inattivi.</p>
<p><b>PRIORITÀ TRASVERSALI</b> Pari opportunità Sviluppo locale Società dell'Informazione Emersione delle attività irregolari</p>	<p><b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE (procedure)</b> Avviso o bando pubblico per la fornitura di servizi e attrezzature (Pubblico incanto) Gestione diretta da parte dell'Amministrazione responsabile</p>



Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Orientamento, consulenza e informazione;
- Formazione all'interno dell'obbligo formativo;
- Formazione post-obbligo formativo e post diploma;
- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo;
- Incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro e/o per la ricerca di lavoro;
- Trasferimento di buone prassi.

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field A per la prevenzione della disoccupazione di lunga durata;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri di attuazione indicati nel POR, in particolare per quanto attiene il carattere preventivo degli interventi e il ricorso a procedure aperte di selezione.

## **2.     *Pertinenza dei criteri di selezione***

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.





Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità						
	Innovatività in relazione all'introduzione di best practices	Ricaduta occupazionale	Integrazione degli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate	Collegamenti delle operazioni rispetto ai nuovi bacini d'impiego	Innovatività in relazione all'integrazione e personalizzazione dei percorsi formativi		
Condizioni di attuazione	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>		
Priorità trasversali				<b>X</b>			
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le m						
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascun intervent						

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Ri mi
Obiettivo specifico e priorità	<b>X</b>	<b>X</b>	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di int		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti pe		





3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

*3.1 Indicatori di programma*

*Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c), d), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di progetti di formazione di formatori e insegnanti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

*Indicatori di risultato*

- 1) Popolazione servita dalle politiche preventive
- 2) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di azioni del FSE per età e sua variazione annua

*Indicatore di impatto*

- 1) Tasso di attività (per sesso ed età)

*3.2 Analisi degli effetti occupazionali*

La misura, promuovendo l'adozione dell'approccio preventivo nel quadro degli interventi a favore dei disoccupati, adotta come propria una delle finalità generali della Strategia Europea per l'Occupazione. Ne deriva un contributo rilevante al



***POR Campania 2000-2006  
Complemento di programmazione Capitolo 3  
Misura 3.2***



miglioramento dell'offerta di lavoro, perseguita attraverso il miglioramento della qualificazione dei soggetti destinatari.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte alle persone evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.